



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2016

Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICAAM)*

Il Gruppo AQ di LICAAM si è riunito telematicamente più volte, tra il 25 agosto ed il giorno 8 settembre 2017.

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICAAM) fornisce sia un'elevata padronanza di una lingua dell'Asia o dell'Africa Mediterranea (arabo, cinese, ebraico, giapponese, hindi, persiano, turco, comprese le microlingue) sia conoscenze approfondite delle relative realtà culturali, spaziando dalla classicità al mondo contemporaneo.

Nell'ambito della macro-regione, il LICAAM esprime un *unicum*, e, a livello nazionale, si confronta con i seguenti corsi di laurea magistrale della classe LM-36: Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno (Università degli Studi di Firenze); Lingue e civiltà orientali e Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"), Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (Università degli Studi di Palermo), Lingue e Civiltà Orientali (Università degli Studi di Roma "La Sapienza").

Indicatori di base

Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM):

Il numero di iscritti al primo anno si è mantenuto sostanzialmente costante, attestandosi su un valore intermedio – 84 nel 2015 – tra i 74 immatricolati nel 2013 e il picco di 94 studenti del 2014. Guardando al panorama nazionale, si registra, seppur con valori dimezzati rispetto al nostro CdS, lo stesso andamento. La ricchezza dell'offerta formativa è certamente alla base delle motivazioni che spingono gli studenti a iscriversi al LICAAM.

Iscritti (L; LMCU; LM):

Il numero degli studenti iscritti nei tre anni di riferimento risulta stabile nel superare la soglia di 230 studenti; si registra lo stesso andamento stabile a livello nazionale – con una lieve flessione degli iscritti nel 2015 – sebbene il dato numerico degli iscritti presso altri CdLM appartenenti alla classe LM-36 sia pari circa alla metà.

Gruppo A - Indicatori Didattica

iC04) Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo:

Si registra un progressivo abbassamento della percentuale nel triennio 2013-2015 degli iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei. Il dato relativo al 2015 – 15,5% – è dimezzato rispetto alla percentuale del 2013 (33,8%), in controtendenza rispetto al quadro nazionale, dove, si ricorda, il numero degli iscritti è comunque sensibilmente inferiore rispetto a quello degli iscritti al CdLM oggetto della verifica.

Un elemento che potrebbe aver concorso a quanto sopra delineato s'identifica nella definizione dei requisiti d'accesso, la cui soglia è forse troppo alta per i laureati di CdLT provenienti da altri Atenei.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC12) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero:

La media degli iscritti a LICAAM con titolo di corso di laurea (L) conseguita all'estero è modesta e, da 13,5% del 2013, è scesa a 0,0% del 2015, in controtendenza rispetto al quadro nazionale nel triennio, fermo



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea

restando che l'attrattività dei CdLM della stessa classe sul territorio nazionale risulta assai scarsa da questo punto di vista.

L'incremento dei corsi erogati in lingua inglese potrebbe rivelarsi decisivo ai fini della maggiore attrattività del CdLM oggetto della verifica presso gli studenti stranieri, o comunque, presso gli studenti che hanno già conseguito il titolo di laurea all'estero.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC16) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno:

La percentuale di studenti che proseguono il percorso di studio con almeno 40 cfu conseguiti al I anno è pari alla metà degli studenti considerati nel biennio 2013-2014, e ha raggiunto il valore significativo del 75,0% nel 2015, confermando un andamento in percentuale nettamente superiore alla media a livello nazionale per i corsi appartenenti alla medesima classe di laurea magistrale, dove, per altro, il numero degli studenti iscritti è sensibilmente inferiore.

L'indicatore, dunque, è sintomo di una sostanziale regolarità del percorso formativo degli studenti iscritti al LICAAM, con particolare riferimento al dato del 2015.

iC19) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata:

L'indicatore relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato mette in risalto percentuali sostanzialmente costanti, che si aggirano intorno all'80%, in linea con l'andamento nazionale.

Si rileva, però, un'erogazione della didattica che nel totale di ore è maggiore negli altri CdLM a livello nazionale, frutto, in alcuni casi, del maggior numero di percorsi formativi disponibili per gli studenti (vedi gli Atenei di Napoli e Roma, nello specifico).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso:

Durante il triennio oggetto della verifica, si è passati dal 50,0% del 2013 a una flessione nell'anno successivo (34,8%), seguita da un deciso miglioramento nel 2015 (43,4%). La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è comunque nettamente superiore alla media nazionale (a fronte di un numero vicino alla metà degli studenti iscritti negli altri CdLM sul territorio nazionale).

Il valore medio riscontrato nel triennio 2013-2015, che si aggira intorno alla metà degli studenti iscritti, si può giustificare alla luce dell'elevato tasso di studenti che trascorre all'estero periodi lunghi – un semestre o, addirittura, un intero anno accademico – durante i quali essi, pur sostenendo esami di profitto e acquisendo competenze fondamentali per la loro formazione, ritardano la conclusione degli studi.

Un ulteriore elemento che potrebbe concorrere al relativo ritardo nel conseguimento del titolo finale è il peso attribuito alla tesi (30 cfu contro i 26 di Napoli e i 24 di Firenze e Roma).

iC24) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni:

Rispetto alla media nazionale – pressoché costante nel triennio 2013-2015 e attestata intorno al 10% – la percentuale di abbandoni dopo il primo anno è in crescita nel 2015, registrando un valore del 9,1% dopo una flessione nel 2014 che aveva fissato il dato al 5,6%, lievemente inferiore all'8% del 2013.

Va comunque rilevato come il dato complessivo degli abbandoni calcolato sul totale degli iscritti al CdLM resti comunque contenuto.

Da alcuni colloqui con gli studenti è emerso che una percentuale costante di studenti non ritenga necessario continuare il proprio percorso formativo a fronte di un inserimento nel mondo del lavoro (soprattutto per quanto riguarda gli studenti di cinese e di giapponese).



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea

iC25) Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS:

Tenuto conto dei dati forniti da AlmaLaurea relativi a studenti iscritti a partire dal 2013 e laureati nell'anno solare 2016, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso è, nel tempo, elevata (87,8% di studenti decisamente e in gran parte soddisfatti), al punto che il 69,4% (dato riferito al 2016, in ribasso rispetto al 76,7% riferito al 2014, ma in crescita rispetto al 62,2% del 2015) dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdLM.

iC26) Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (solo per LM):

Il tasso di occupazione secondo i dati forniti da AlmaLaurea segue una tendenza in crescita e, in relazione ai laureati nell'anno solare 2016, è pari al 52,6% (63,4% nel 2014; 52,1% nel 2015) dopo 1 anno dalla laurea, all'85,7% a 3 anni dalla laurea (contro il 76,7% del 2015), al 90,0% a 5 anni dalla laurea (contro il 57,1% del 2015). I dati dell'anno solare 2016, a differenza della percentuale riferita all'occupazione entro il primo anno dopo la Laurea (52,6% vs 54,4% relativo alla classe), sono superiori alla media degli altri CdLM della stessa classe.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti del corso – pesato per le ore di docenza – si attesta, nel triennio 2013-2015, intorno alla cifra di 20, registrando una progressiva, seppur lieve, diminuzione da 22,1 del 2013 a 18,2 del 2015. La tendenza espressa dall'indicatore, in sé incoraggiante, è lievemente superiore al doppio rispetto ai valori riferiti ai CdLM della medesima classe a livello nazionale. A pesare in modo decisivo, ancor più del numero dei docenti complessivo pesato per le ore di docenza (superiore negli altri Atenei, come da indicatore iC19), è il numero degli iscritti, che al LICAAM è notevolmente più elevato.

Altri indicatori che evidenziano punti di forza del CdS

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso:

Tra gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, spicca questo dato che, oltre ad essere crescente nel triennio oggetto della verifica (da 114,4% del 2013 a 179,0% del 2015), si attesta su valori di gran lunga superiori a quelli nazionali (da 5,8 a 36,9% a livello nazionale).

Il forte impegno sostenuto sia dall'Ateneo che dal Nostro Dipartimento nel consolidare percorsi di Double Degree e nel promuovere programmi di mobilità Overseas e per Visting Students ha prodotto, nel tempo, una serie di possibilità di studio all'estero da cui gli iscritti al presente CdLM dimostrano di trarre profitto.

iC11) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero:

Il presente dato è in crescita e, al pari del precedente (iC10), risulta sensibilmente superiore se confrontato con la media nazionale, registrando un picco nel 2015 di 454,5% rispetto a 50,8% degli altri Atenei.

Altri indicatori che evidenziano criticità del CdS

Il dato segnalato da AlmaLaurea in relazione alle postazioni informatiche evidenzia come una percentuale consistente degli studenti (51%) riscontri una carenza nel numero delle postazioni disponibili.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea**

È stato verificato il rispetto dell'indicatore IC09 (Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti, valore soglia: 0,8).

Considerazioni conclusive

Il quadro che emerge a seguito dell'esame degli indicatori sopra evidenziati dà la cifra di un corso che si attesta su valori di eccellenza sul piano nazionale (come testimoniato dal gradimento degli iscritti e dei laureati) e che, nonostante la pressione dell'elevato numero di studenti, riesce a far emergere con decisione alcuni punti di forza: la solidità dell'offerta formativa, gli ottimi risultati derivanti da politiche a sostegno dell'internazionalizzazione (che tocca, con ottimi risultati, sia gli studenti in uscita che la docenza in entrata, grazie all'apporto crescente e costruttivo di Visiting Professor), l'elevata proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo, la discreta percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (circa metà studenti), l'adeguatezza del patrimonio librario e delle risorse elettroniche (sicuramente passibili di ulteriori sviluppi), verso cui gli studenti hanno espresso un giudizio positivo.

Per quanto riguarda i punti critici, ci preme rilevare come, sebbene i nostri studenti siano efficacemente "agganciati" ai principali network internazionali, non riusciamo ancora a intercettare un numero cospicuo di studenti stranieri. Nel valutare le misure da adottare, oltre all'incremento di corsi in lingua inglese, potremmo ipotizzare un impegno ulteriore sul fronte di una maggiore visibilità internazionale tramite pubblicità, sia sul sito dell'ateneo che per altre vie (come fanno molti Atenei – sulla falsariga di Leiden, ad esempio – che promuovono con incisività i propri corsi di eccellenza).